

PARTI SPECIALI

- PARTE SPECIALE A -
I REATI CONTRO LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE ED I REATI DI
RICICLAGGIO

A.1. Le nozioni di Pubblica Amministrazione, Pubblico Ufficiale ed Incaricato di Pubblico Servizio

Preliminare all'analisi dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, richiamati dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, anche, 'Decreto'), è la delimitazione delle nozioni di Pubblica Amministrazione (di seguito, per brevità, 'PA'), di Pubblico Ufficiale (di seguito, anche 'PU') e di Incaricato di Pubblico Servizio (di seguito, anche 'IPS').

Per PA si intende, in estrema sintesi, l'insieme di enti e soggetti pubblici (stato, ministeri, regioni, province, comuni, etc.) e talora privati (ad es., concessionari, amministrazioni aggiudicatrici, S.p.A. miste, ecc.) e tutte le altre figure che svolgono in qualche modo la funzione pubblica, nell'interesse della collettività e quindi nell'interesse pubblico. Oggetto della tutela penale nei reati che rilevano in questa sede è il regolare funzionamento nonché il prestigio degli enti pubblici (di seguito, anche 'Enti Pubblici') e, in generale, quel 'buon andamento' dell'Amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, ovvero, nel caso dei reati di truffa, il patrimonio pubblico.

La nozione di PU è fornita direttamente dal legislatore, all'art. 357 cod. pen., il quale indica il '*pubblico ufficiale*' in "*chiunque eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa*", specificandosi che "*è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica Amministrazione e dal suo svolgersi per mezzo dei poteri autoritativi e certificativi*".

I '*pubblici poteri*' qui in rilievo sono: il *potere legislativo*, quello *giudiziario* e, da ultimo, quelli riconducibili alla '*pubblica funzione amministrativa*'.

Il potere legislativo trova la sua esplicazione nell'attività normativa vera e propria ovvero in tutte quelle accessorie e/o preparatorie di quest'ultima. E' un PU, in quanto svolge la '*pubblica funzione legislativa*', dunque, chiunque, al livello nazionale e comunitario, partecipi all'esplicazione di tale potere. I soggetti pubblici a cui, normalmente, può ricondursi l'esercizio di tale tipo di funzione sono: il Parlamento, il Governo (limitatamente alle attività legislative di sua competenza: es., decreti legge e decreti delegati), le Regioni e le Province (queste ultime per quanto attinenti alla loro attività normativa); le Istituzioni dell'Unione Europea aventi competenze legislative rilevanti nell'ambito dell'ordinamento nazionale.

Il 'potere giudiziario' trova la sua esplicazione nell'attività dello *iusdicere*, inteso in senso lato. Si ritiene, dunque, che sia un PU, in quanto svolge la '*pubblica funzione giudiziaria*' non solo chiunque, al livello nazionale e comunitario, compia attività diretta esplicazione di tale potere, ma altresì tutta l'attività afferente l'amministrazione della giustizia, collegata ed accessoria alla prima. Svolgono tale tipo di funzione, pertanto, tutti coloro che, al livello nazionale e comunitario, partecipano sia alla vera e propria attività dello *iusdicere*, sia a quella amministrativa collegata allo stesso, ovverosia i magistrati (ivi compresi i Pubblici Ministeri), i cancellieri, i segretari, i membri della Corte di Giustizia e della Corte dei Conti Comunitarie, i funzionari e gli addetti a svolgere l'attività amministrativa collegata allo *iusdicere* della Corte di Giustizia e della Corte dei Conti Comunitarie, ecc.

I *poteri* riconducibili alla 'pubblica funzione amministrativa', da ultimo, sono il *potere deliberativo*, il *potere autoritativo* ed il *potere certificativo* della Pubblica Amministrazione. Questi poteri, in nessun modo connessi a particolari qualifiche soggettive e/o mansioni dei soggetti agenti, possono essere qualificati nei termini che seguono:

- il potere deliberativo della PA è quello relativo alla “*formazione e manifestazione della volontà della Pubblica Amministrazione*”. Questa formula è letta, in senso assai lato e, pertanto, comprensiva di qualsiasi attività che concorra in qualunque modo ad estrinsecare il potere deliberativo della Pubblica Amministrazione; in tale prospettiva, sono stati qualificati come ‘*pubblici ufficiali*’, non solo le persone istituzionalmente preposte ad esplicare tale potere ovvero i soggetti che svolgono le attività istruttorie o preparative all’*iter* deliberativo della Pubblica Amministrazione, ma anche i loro collaboratori, saltuari ed occasionali;
- il potere autoritativo della PA, diversamente, si concretizza in tutte quelle attività che permettono alla Pubblica Amministrazione di realizzare i suoi fini mediante veri e propri comandi. Questo ruolo di supremazia della PA è, ad esempio, facilmente individuabile nel potere della stessa di rilasciare ‘concessioni’ ai privati. Alla luce di queste considerazioni, possono essere qualificati come ‘*pubblici ufficiali*’ tutti i soggetti preposti ad esplicare tale potere;
- il potere certificativo viene normalmente riconosciuto in quello di rappresentare come certa una determinata situazione sottoposta alla cognizione di un ‘pubblico agente’. Anche questa attività di certificazione pubblica è stata interpretata in senso assai lato, tanto da riconoscere nella stessa, non solo il potere certificativo *fidefacente*, ma una vera e propria dichiarazione di volontà della Pubblica Amministrazione.

Diversamente, l’art. 358 cod. pen. riconosce la qualifica di ‘*incaricato di un pubblico servizio*’ a tutti coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio, intendendosi per tale “*un’attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri*”

tipici di questa ultima e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale”.

E', pertanto, un IPS colui il quale svolge una '*pubblica attività*', non riconducibile ad alcuno dei '*poteri*' sopra rammentati e non concernente semplici mansioni d'ordine e/o la prestazione di opera meramente materiale ed, in quanto tali, prive di alcun apporto intellettuale e discrezionale.

Esempi di IPS sono i dipendenti degli enti che svolgono servizi pubblici anche se aventi natura di enti privati.

L'effettiva ricorrenza dei su indicati requisiti deve essere verificata, caso per caso, in ragione della concreta ed effettiva possibilità di ricondurre l'attività di interesse alle richiamate definizioni, essendo certamente ipotizzabile anche che soggetti appartenenti alla medesima categoria, ma addetti ad espletare differenti *funzioni* o *servizi*, possano essere diversamente qualificati proprio in ragione della non coincidenza dell'attività da loro in concreto svolta.

A.2. I reati di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. n. 231/2001. Esempificazione delle possibili modalità di commissione

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei reati richiamati negli artt. 24 e 25 del Decreto, nonché una breve esposizione delle possibili modalità di attuazione dei reati, fermo restando che, ai sensi dell'art. 26 del Decreto, la Società potrebbe essere considerata responsabile anche qualora le fattispecie siano integrate nella forma del tentativo.

Malversazione in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 316 bis cod. pen.)

Il reato si configura qualora, dopo aver ricevuto da parte dello Stato italiano, di altro Ente Pubblico o delle Comunità europee, finanziamenti, sovvenzioni o

contributi destinati alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non si proceda all'utilizzo o alla destinazione delle somme ottenute per gli scopi cui erano originariamente destinate.

In concreto, occorre che le attribuzioni in denaro siano state distratte, anche parzialmente, senza che rilevi che l'attività programmata sia stata comunque realizzata.

A titolo esemplificativo, il reato potrebbe configurarsi nel caso in cui, a seguito della percezione di un finanziamento pubblico erogato per determinati fini, si ometta di destinare le somme percepite per tali finalità.

Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni in danno dello Stato o di un Ente Pubblico (316 *ter* cod. pen.)

Il reato si configura allorché, mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, si ottengano, pur senza averne diritto, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazione dello stesso tipo, concessi o erogati dallo Stato, da altri Enti Pubblici o dalle Comunità europee.

In questa fattispecie, diversamente da quanto accade nel reato di malversazione in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 316 *bis* cod. pen.), non ha alcuna rilevanza l'uso che viene fatto delle erogazioni, perfezionandosi il reato con il solo ottenimento degli indebiti finanziamenti.

Tale ipotesi di reato assume natura residuale rispetto alla più grave fattispecie di truffa in danno dello Stato (*ex art.* 640, Il comma, n. 1, cod. pen.), per la cui sussistenza è necessaria l'induzione in errore mediante artifici o raggiri.

A titolo esemplificativo, il reato potrebbe configurarsi nel caso in cui il finanziamento venga concesso a seguito dell'utilizzazione di documenti falsi.

Truffa in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640, II comma, n. 1, cod. pen.)

Il reato si configura qualora, utilizzando artifici o raggiri ed in tal modo inducendo taluno in errore, si consegua un ingiusto profitto, in danno dello Stato, di altro Ente Pubblico o delle Comunità Europee.

Per 'artificio' o 'raggiro' si intende la simulazione o dissimulazione della realtà, atta ad indurre in errore una persona per effetto della percezione di una falsa apparenza. Il silenzio può integrare la condotta della truffa se attuata in presenza di un obbligo giuridico di comunicazione, anche di carattere extrapenale.

L'atto di disposizione del soggetto indotto in errore può comprendere ogni comportamento dotato di una efficacia in fatto; tale può essere considerata anche la semplice inerzia.

Il 'profitto' si ravvisa anche nella mancata diminuzione del patrimonio, per effetto, ad es., del godimento di un bene e, quindi, anche in assenza di un aumento effettivo di ricchezza; può anche non essere di natura patrimoniale, potendo consistere nel soddisfacimento di un interesse di natura morale.

A titolo meramente esemplificativo, il reato potrebbe configurarsi nel caso in cui si consegua l'aggiudicazione di gara pubblica mediante la falsificazione dei documenti inerenti le caratteristiche dei prodotti BARD, ovvero dei dati attestanti la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione ad una gara e/o l'aggiudicazione della gara stessa.

Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 *bis* cod. pen.)

Il reato si configura qualora la condotta di truffa sopra descritta sia posta in essere per conseguire indebitamente erogazioni pubbliche.

L'elemento qualificante rispetto al precedente reato è costituito dall'oggetto materiale della frode, in quanto per 'erogazione pubblica' si intende ogni attribuzione economica agevolata, erogata da parte dello Stato, di Enti Pubblici o delle Comunità europee.

A titolo esemplificativo, il reato potrebbe configurarsi nel caso in cui si consegua un finanziamento o un contributo pubblico mediante il compimento di artifici e raggiri, come specificati nel punto precedente.

Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 *ter* cod. pen.)

Il reato si configura nel caso in cui, alterando, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolando i dati in esso contenuti o ad esso pertinenti si ottenga un ingiusto profitto, in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico.

L'alterazione fraudolenta del sistema può essere la conseguenza di un intervento rivolto sia alla componente meccanica dell'elaboratore, sia al *software*.

Sono considerate pertinenti ad un sistema informatico, e quindi, rilevanti ai sensi della norma in questione, le informazioni contenute su supporti materiali, nonché i dati ed i programmi contenuti su supporti esterni all'elaboratore (come dischi e nastri magnetici o ottici), che siano destinati ad essere utilizzati in un sistema informatico.

A titolo esemplificativo, il reato potrebbe configurarsi nel caso in cui si alteri il funzionamento di un sistema informatico o dei dati in esso contenuti al fine di conseguire di modificare i dati connessi al versamento dei contributi previdenziali.

Corruzione

a) Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 cod. pen.)

Il reato si configura allorché un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio ricevano per sé o per altri, in denaro o altra utilità, una retribuzione non dovuta per l'esercizio della propria funzione.

Ai fini della ricorrenza di tale reato è necessario che la promessa di denaro o di altra utilità siano accettate dal PU, poiché, in caso contrario, deve ritenersi integrata la diversa fattispecie di istigazione alla corruzione, prevista dall'art. 322 cod. pen. (su cui, vedi *infra*).

Il delitto di corruzione si differenzia da quello di concussione, in quanto tra corrotto e corruttore esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco, mentre nella concussione il privato subisce la condotta del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio.

b) Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 cod. pen.)

Il reato si configura allorché un PU o un IPS ricevano per sé o per altri, in denaro o altra utilità, una retribuzione non dovuta per compiere, o per aver compiuto, un atto contrario ai doveri d'ufficio, ovvero per omettere o ritardare (o per avere omesso o ritardato) un atto del proprio ufficio.

E' necessario che la promessa di denaro o di altra utilità siano accettate dal PU, poiché, in caso contrario, deve ritenersi integrata la diversa fattispecie di istigazione alla corruzione, prevista dall'art. 322 cod. pen. (su cui, vedi *infra*).

c) Corruzione in atti giudiziari (art. 319 *ter* cod. pen.)

Il reato si configura nel caso in cui i fatti di corruzione di cui alle fattispecie che precedono siano commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

E' opportuno evidenziare che nella nozione di PU sono sussumibili, oltre al magistrato, anche altri soggetti quali il cancelliere, i testi e qualsiasi altro funzionario pubblico operante nell'ambito di un contenzioso.

d) Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).

Il reato si configura allorquando il PU o l'IPS, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.

Ai fini della commissione del reato in questione è irrilevante il collegamento tra la dazione di denaro al PU o all'IPS e il compimento di un atto d'ufficio o di un atto contrario ai doveri di ufficio.

e) Corruzione di persone incaricate di un pubblico servizio (art. 320 cod. pen.)

Le disposizioni previste per il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio si applicano non solo al pubblico ufficiale bensì anche all'incaricato di pubblico servizio.

L'incaricato di pubblico servizio, inoltre, soggiacerà alle norme in materia di corruzione per un atto d'ufficio qualora rivesta la qualità di pubblico impiegato.

Per quanto concerne le ipotetiche modalità di attuazione del reato, quindi, si rimanda ai punti che hanno preceduto.

I reati di corruzione indicati sub punti a), b) c) e d), possono essere realizzati mediante l'erogazione di denaro o la promessa di erogazione di denaro al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio, la cui provvista derivi:

- dalla creazione di fondi occulti tramite l'emissione di fatture relative ad operazioni inesistenti;
- da rimborsi spese fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute anche attraverso consulenti;
- dall'utilizzo delle deleghe di spesa attribuite.

Sotto un diverso profilo, i reati di cui ai punti a), b), c), d) ed e) possono essere realizzati mediante l'erogazione o la promessa di erogazione al pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio di una qualsiasi altra utilità o retribuzione, quali in via esemplificativa:

- omaggi e, in genere, regalie;
- dazione/conferimento di beni a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato;
- assunzione di personale indicato dal pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio;
- raggiungimento di accordi/sottoscrizione di lettere di incarico in favore di persone segnalate dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio a condizioni ingiustamente vantaggiose;

- cancellazione immotivata (totale o parziale) di un debito residuo dell'Ente presso cui il pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio presta il suo servizio o di cui è rappresentante nei confronti della società, ecc.

A titolo esemplificativo, nei casi a), b), d) ed e) il reato potrebbe essere finalizzato ad ottenere:

-
- un aumento indebito – da parte dei medici - delle richieste di acquisto di prodotti BARD;
- l'aggiudicazione di una gara pubblica;
- un provvedimento autorizzativo;
- la concessione/rilascio di una licenza;
- che i prodotti della società vengano preferiti ingiustamente – nell'acquisto o nella vendita - rispetto a quelli delle altre Società concorrenti.

In particolare, nel caso sub punto c), il fine del reato potrebbe essere quello di ottenere una pronuncia favorevole alla Società nell'ambito di un contenzioso.

Infine, per completezza, deve ricordarsi che, essendo i delitti di corruzione fattispecie a c.d. concorso necessario, ai sensi dell'art. 321 cod. pen., le pene stabilite agli artt. 318, 319, 319 *ter* e 320 cod. pen. si applicano anche al corruttore e non solo al corrotto.

Istigazione alla corruzione (art. 322 cod. pen.)

Il reato si configura nel caso in cui, nei confronti di un PU o di un IPS, sia formulata la promessa o l'offerta di una somma di denaro o di un'altra utilità, qualora la promessa o l'offerta non siano accettate e riguardino, in via alternativa:

- il compimento di un atto d'ufficio;
- l'omissione o il ritardo di un atto d'ufficio;
- il compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio.

E', inoltre, penalmente sanzionata anche la condotta del PU (o IPS) che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità da parte di un privato per le medesime finalità.

E' necessario, inoltre, che la promessa di denaro o di altra utilità non siano accettate dal PU, poiché, in caso contrario, deve ritenersi integrata una delle fattispecie di corruzione previste dagli artt. 318 e 319 cod. pen. (su cui, vedi *retro*).

Quanto alle possibili modalità di commissione del reato, si rinvia alle ipotesi previste, a titolo esemplificativo, per i reati di corruzione, fermo restando che, ai fini della configurabilità della fattispecie in esame, è necessario che l'offerta o la promessa non siano accettate.

Concussione (art. 317 cod. pen.)

Il reato si configura nel momento in cui un PU, ovvero un IPS, abusando della relativa posizione, costringano o inducano taluno a dare o promettere indebitamente, anche in favore di un terzo, denaro o altre utilità non dovute.

Costituendo la concussione un reato proprio di soggetti qualificati, la responsabilità della Società potrebbe essere contestata nel solo caso di concorso nel reato commesso da un Pubblico Ufficiale, ovvero, a titolo esemplificativo, nell'ipotesi in cui si concorra nella condotta.

Peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri degli Organi delle Comunità Europee o di Stati esteri (art. 322 *bis* cod. pen.)

Il reato si configura allorché la medesima condotta prevista per alcuno dei reati indicati in rubrica venga compiuta da, o nei confronti di, membri degli organi delle Comunità europee o di Stati esteri.

Tali soggetti sono assimilati ai pubblici ufficiali qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di pubblico servizio negli altri casi.

Quanto alle possibili modalità di commissione del reato, si rinvia alle ipotesi previste, a titolo esemplificativo, per i reati di corruzione e concussione, fermo restando che, ai fini della configurabilità della fattispecie di istigazione, è necessario che l'offerta o la promessa non siano accettate.

Inosservanza delle sanzioni interdittive (art. 23 Decreto)

Tale reato si realizza qualora, nello svolgimento dell'attività dell'Ente cui è stata applicata una sanzione o una misura cautelare interdittiva, si trasgredisca agli obblighi o ai divieti inerenti tali sanzioni o misure.

Inoltre, se dalla commissione del predetto reato l'Ente trae un profitto di rilevante entità, è prevista l'applicazione di misure interdittive anche differenti, ed ulteriori, rispetto a quelle già irrogate.

A titolo esemplificativo, il reato potrebbe configurarsi nel caso in cui la Società, pur soggiacendo alla misura interdittiva del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, partecipi ad una gara pubblica.

- **Le fattispecie dei reati di riciclaggio**

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (di seguiti i "Reati di Riciclaggio").

Si descrivono qui di seguito le singole fattispecie di reato per le quali l'art. 25-*octies* del D.Lgs. n. 231/01 prevede una responsabilità dell'ente nei casi in cui tali reati siano stati compiuti nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Ricettazione (art. 648 cod. pen.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un soggetto, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta danaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farli acquistare, ricevere od occultare. Tale ipotesi è punita con la reclusione da due a otto anni e con la multa da Euro 516 ad Euro 10.329. La pena è diminuita quando il fatto è di particolare tenuità.

Riciclaggio (art. 648-*bis* cod. pen.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso in cui un soggetto sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. Tale ipotesi è punita con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da Euro 1.032 ad Euro 15.493. La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-*ter* cod. pen.)

Tale ipotesi di reato si configura nel caso di impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto. In tal caso è

prevista la reclusione da quattro a dodici anni e la multa da Euro 1.032 ad Euro 15.493. La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La normativa italiana in tema di prevenzione dei Reati di Riciclaggio prevede norme tese ad ostacolare le pratiche di riciclaggio, vietando tra l'altro l'effettuazione di operazioni di trasferimento di importi rilevanti con strumenti anonimi ed assicurando la ricostruzione delle operazioni attraverso l'identificazione e l'adeguata verifica della Clientela e la registrazione dei dati in appositi archivi.

Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)

Il reato di autoriciclaggio è commesso da chi, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, "impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa". Scopo della norma è quello di punire per "riciclaggio" anche coloro i quali hanno commesso o concorso alla commissione del "reato base", contrariamente a quanto accade per il reato di "riciclaggio" che esclude quanto sopra (*"fuori dei casi di concorso nel reato"*, ai sensi dell'art. 648 bis c.p.). Acquisiscono quindi rilevanza penale, anche se poste in essere dall'autore del reato, le condotte di impiego, sostituzione e trasferimento in attività economiche, finanziarie imprenditoriali o speculative compiute sul denaro, i beni o le altre utilità tratte dalla commissione dello stesso, a patto che siano idonee ad "ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa". L'articolo 648-ter1 del Codice Penale sanziona, pertanto, chi ricicla in prima persona, cioè sostituisce o trasferisce denaro, beni od altre utilità provenienti da reato non colposo, commesso dal soggetto stesso, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

A.3. Le aree potenzialmente "a rischio reato". Le attività "sensibili". I ruoli aziendali coinvolti. I reati prospettabili

In occasione dell'implementazione dell'attività di *risk mapping*, sono state individuate, nell'ambito della struttura organizzativa ed aziendale di BARD, delle aree considerate "a rischio reato", ovvero dei settori e/o dei processi aziendali rispetto ai quali è stato ritenuto astrattamente sussistente il rischio di commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito di ciascuna area "a rischio reato", sono state, inoltre, individuati i Ruoli Aziendali coinvolti e le relative attività c.d. "sensibili", ovvero quelle specifiche attività al cui espletamento è connesso il rischio di commissione dei reati in considerazione della sussistenza di rapporti diretti con gli organismi pubblici e/o i soggetti sopra individuati.

L'individuazione delle potenziali aree di rischio nell'ambito delle attività normalmente svolte dalla Società, rappresenta la parte conclusiva di un processo che si è sviluppato sia attraverso colloqui con dirigenti e dipendenti della Società, svolti direttamente presso la sede della Società, sia attraverso una complessiva valutazione dell'attività della Società e del sistema di attribuzione di deleghe e procure agli organi societari.

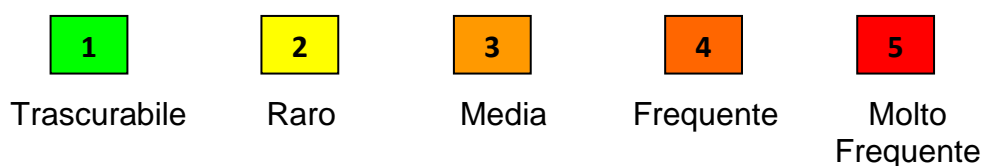
Si è proceduto a individuare i macro processi e le attività sensibili ai fini del Decreto, assegnando a ciascuna attività un giudizio di rischiosità – inteso come grado di esposizione al rischio reato - secondo lo schema che di seguito si rappresenta graficamente.



- **EVENTUALE PROFITTO DEL REATO / VANTAGGIO PER L'ENTE**



- **OPPORTUNITA'**



In sostanza, i simboli **4** **5** nell'asse delle ordinate indicano un elevato vantaggio per l'ente derivante dall'eventuale commissione del reato, mentre i medesimi colori nell'asse delle ascisse indicano l'effettiva possibilità di commettere il reato, e quindi, le opportunità che si presentano ai dipendenti della Società o ad agenti e distributori operanti nelle aree di rischio di commettere determinati reati rilevanti ai fini del Decreto.

Moltiplicando i valori opportunità per i valori profitto/vantaggio per l'ente, indicati nel diagramma sopra esposto, si ottengono le valutazioni del livello del rischio di commissione dei reati per ciascuna area aziendale a rischio.

Il livello rischio verrà considerato:

- (i) alto a fronte di frequente o molto frequente possibilità che possano commettersi reati in settori in cui il vantaggio/beneficio per la Società sarebbe importante o molto importante;
- (ii) medio a fronte di una media possibilità che possano commettersi reati in settori in cui il vantaggio/beneficio per la Società sarebbe media;
- (iii) basso a fronte di trascurabili possibilità che possano commettersi reati in settori in cui il vantaggio/beneficio è basso o trascurabile.

Il predetto rischio è valutato in via astratta ed ex ante, senza considerare le mitigazioni (o la completa eliminazione) del rischio derivanti da alcuna attività di controllo. In altri termini, la valutazione del rischio riportata non tiene conto di tutti gli specifici sistemi di controllo interno a presidio delle varie aree di rischio e delle procedure operative in corso di adozione da parte della Società, attraverso le quali tale rischio è limitato ai casi in cui i destinatari del Modello eludano fraudolentemente i sistemi di controllo, la cui effettiva applicazione è garantita dalla Società e dall'Organismo di Vigilanza.

- **area a rischio n. 1**

- **GESTIONE GARE**

- **ruoli aziendali coinvolti**

Presidente Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato - Finance Manager - General Manager - Tender Office Manager - National Sales Manager/Director - Area Manager - Clinical Specialists - Regulatory Affairs Manager – Accounting Manager - Agenti

- **attività' sensibili e reati astrattamente ipotizzabili**
 - a) Acquisizione della notizia della gara/procedura negoziata ed analisi
 - b) dell'oggetto delle stesse, delle specifiche e dei requisiti richiesti dal bando o richiesta d'offerta
 - 1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

- b) Richiesta di chiarimenti alla amministrazione appaltante al fine di poter valutare l'opportunità di partecipare alla gara
 - 1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*
 - 2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*
 - 3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

- c) Formulazione dell'offerta, predisposizione della documentazione ed invio della stessa per la partecipazione alla gara
 - 1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*
 - 2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*
 - 3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

- d) Contatto tra i rappresentanti della Società e quelli della PA, anche in sede di apertura delle buste contenenti le offerte o di richiesta di documenti integrativi o chiarimenti
 - 1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

e) Aggiudicazione gara: predisposizione della documentazione amministrativa richiesta ed invio all'ente pubblico

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

f) Rinegoziazioni per rinnovo contrattuale in caso di proroga

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Presidente Consiglio di Amministrazione

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

Amministratore Delegato

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

General Manager/Finance Manager/National Sales Manager

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

Tender Office Manager/Accounting Manager

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

Clinical Specialists

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{1} = \boxed{5}$$

Regulatory Affairs Manager

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{1} = \boxed{5}$$

Agenti e procuratori speciali

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Offerta/Preventivi - Gare Appalti":

- verifica del possesso da parte della Società dei requisiti indicati nel bando di gara e di qualificazione idonea;
- individuazione del soggetto aziendale responsabile del controllo della completezza e correttezza della documentazione da inviare all'ente appaltante per la partecipazione alla gara ed evidenza dell'approvazione;

- accesso ristretto a determinati soggetti aziendali al sistema informatico utilizzato per la predisposizione dell'offerta di gara ed evidenza dell'approvazione;
- controllo formale di conformità delle condizioni e dei termini della delibera di aggiudicazione a quanto previsto in fase di approvazione delle offerte;
- definizione delle responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di partecipazione alle gare pubbliche nel rispetto del principio di segregazione delle funzioni;
- verifiche degli ordini di acquisto pervenuti dai clienti, al fine di verificare che questi derivino da gare d'appalto aggiudicate o da acquisti in economia;
- completa e corretta archiviazione della documentazione relativa a ciascuna gara (con l'evidenza di firme autorizzative dei responsabili, informazioni relative al bando e all'Ente che ha indetto la gara).

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.4.

Flusso Informativo verso l'OdV:

La Società ha individuato un *Key Officer* nella persona del Tender Office Manager il quale ha la responsabilità di trasmettere con periodicità semestrale all'OdV un sintetico *report* avente ad oggetto le gare di appalto aggiudicate e sui contratti stipulati con stazioni appaltanti pubbliche, indicando l'importo della commessa ed indicando anche le eventuali proroghe di contratti in essere.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

- **area a rischio n. 2**

VENDITE MEDIANTE TRATTATIVE PRIVATE (cd. FUORI GARA)

- **ruoli aziendali coinvolti**

Amministratore Delegato - General Manager - Tender Office Manager - National Sales Manager/Director - Area Manager Regulatory Affairs Manager – Clinical Specialists - Agenti.

- **attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Contatto con i clienti privati/pubblici (anche potenziali) per presentazione di offerte e di prodotti Bard, nonché per visite informative (Agenti) o visite dimostrative (Tecnici interni o esterni)

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod. pen.)*

b) Stipula del contratto (eventuale rinegoziazione delle condizioni di fornitura, in deroga alle offerte standard)

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod. pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Amministratore Delegato

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

General Manager/ National Sales Manager/Director

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

Tender Office Manager/Accounting Manager

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

Clinical Specialists

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{1} = \boxed{5}$$

Regulatory Affairs Manager

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{1} = \boxed{5}$$

Agenti e procuratori speciali

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Offerta/Preventivi - Gare Appalti"

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.4., II.2.5.

Flusso Informativo verso l'OdV:

La Società ha individuato un *Key Officer* nella persona del Tender Supervisor il quale ha la responsabilità di trasmettere con periodicità semestrale all'OdV un sintetico *report* avente ad oggetto le gare di appalto aggiudicate mediante trattative private.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

- **area a rischio n. 3**

EVENTI FORMATIVI E DI SPONSORIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CONVEGNI/CONGRESSI

- **ruoli aziendali coinvolti**

Finance Manager - General Manager - National Sales Manager/Director - Area Manager

- **attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Programmazione di eventi di natura formativa (se del caso appositamente richiesti dalle PA) svolti in favore di medici ed altri operatori sanitari ed aventi ad oggetto l'illustrazione dell'utilizzo di prodotti Bard

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*

b) Contatto con il Pubblico Ufficiale o incaricato di Pubblico Servizio (medici, *opinion leader*, rappresentanti del Ministero della Salute) diretto all'eventuale coinvolgimento in eventi di training e formativi sui prodotti Bard

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

4) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*

c) Contatti con operatori sanitari (es., medici) incaricati di illustrare, anche in laboratorio, il funzionamento dei prodotti Bard e successiva formalizzazione degli accordi (anche economici) per l'adempimento dell'incarico

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

4) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*

d) Sponsorizzazione di eventi di divulgazione tecnico/scientifica organizzati dalla Pubblica Amministrazione o da altri Enti Pubblici

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

4) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*

e) Pianificazione e approvazione delle iniziative congressuali o dei convegni a cui partecipare o da sponsorizzare

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

f) Gestione amministrativa dell'iniziativa (richiesta preventivi alla società organizzatrice, approvazione ordine, stipula del contratto, consuntivazione)

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

g) Contatti con la PA interessata (es., Ospedali, Policlinici) per l'individuazione dei medici e degli altri operatori interessati a partecipare a convegni o congressi

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

h) Definizione e comunicazione delle spese e dei costi sopportati da Bard e connessi alla partecipazione degli operatori sanitari ai congressi/convegni

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

i) Gestione dei rapporti con soggetti pubblici ovvero incaricati di pubblico servizio nell'ambito delle attività di comunicazione/ diffusione di fatti e dati riguardanti le attività di ricerca della società

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

4) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Financial Manager

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

General Manager

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

National Sales Manager/Director

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

Area Manager

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura aggiornamento professionale per gli operatori sanitari

Procedura Sponsorizzazione Eventi ECM (Educazione Continua in Medicina) degli operatori sanitari

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.3.5.

Flusso Informativo verso l'OdV:

La Società ha individuato un *Key Officer* nella persona del Accounting Manager il quale ha la responsabilità di trasmettere con periodicità semestrale all'OdV un sintetico *report* avente ad oggetto gli eventi sponsorizzati e le spese sostenute dalla Società per aggiornamento professionale degli operatori sanitari.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

• **area a rischio n. 4**

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

○ **ruoli aziendali coinvolti**

Senior Human Resources Manager - Human Resources Manager – Finance Manager

○ **attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Gestione di contenziosi (partecipazione a udienze, ecc.) giudiziali e stragiudiziali (civili, penali, amministrativi, giuslavoristici), anche attraverso il supporto di consulenti esterni che agiscano in nome e/o per conto della società

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.).*

- 3) *Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter cod. pen.)*
- 4) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*
- 5) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*
- 6) *Frode informatica a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico(art. 640 ter, cod.pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Finance Manager

Profitto 5 X opportunità 2 = 10

Senior Human Resources Manager / Human Resources Manager

Profitto 5 X opportunità 2 = 10

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, I.16, II.2.2.

Flusso Informativo verso l'OdV:

La Società ha individuato un *Key Officer* nella persona del Financial Manager il quale ha la responsabilità di trasmettere con periodicità annuale all'OdV un sintetico *report* indicante i contenziosi pendenti con l'indicazione delle parti in causa, dei legali incaricati e del giudice competente.

Le richieste di assistenza legale inoltrate alla società dai dipendenti ai sensi del CCNL, in caso dell'avvio di un procedimento penale a carico degli stessi dovranno essere comunicate con immediatezza.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono essere, del pari, comunicate con immediatezza.

- **area a rischio n. 5**

AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

- **ruoli aziendali coinvolti**

Human Resources Manager

- **attività sensibile e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Comunicazioni/dichiarazioni ex D.Lgs. n. 81/2008

1) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

b) Gestione dei rapporti con la PA in caso di verifiche ed ispezioni volte ad accertare l'osservanza delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008, delle norme igienico-sanitarie e delle norme ambientali

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen., art.110, cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen.)*

c) Definizione di un sistema di gestione degli aspetti di salute e sicurezza e degli aspetti ambientali in conformità alla normativa vigente, ossia: svolgimento di un risk assessment per la identificazione delle attività

rischiose; predisposizione di un calendario di audit; formalizzazione delle evidenze emerse; attività di follow-up sulle azioni correttive necessarie

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*

d) Predisposizione ed invio documentazione necessaria ai fini del rilascio di autorizzazioni comunali (in via esemplificativa e non esaustiva: variazioni di planimetrie interne del fabbricato, ecc.)

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen., art.110, cod.pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte.

Human Resources Manager

Profitto 3 X Opportunità 3 = 9

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.21, .

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dal Codice Etico devono essere comunicate con immediatezza.

- **area a rischio n. 6**

CONTATTI CON PA PER ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

- **ruoli aziendali coinvolti:**

Human Resources Manager

- **attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Predisposizione e trasmissione agli organi competenti della documentazione necessaria per assunzioni/licenziamenti/variazioni della tipologia di rapporto

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen., art.110, cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen.)*

b) Adempimenti relativi a conciliazioni con dipendenti

1) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen., art.110, cod.pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen.)*

c) Invio annuale della denuncia del numero di addetti; risposte a richieste di informazioni e chiarimenti (Legge n. 68/1999)

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen., art.110, cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen.)*

d) Gestione rapporti con gli organi competenti in caso di ispezioni/accertamenti effettuati dai funzionari pubblici

1) *Corruzione (artt. 318, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen., art.110, cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte.

Human Resources Manager

Profitto 3 X Opportunità 3 = 9

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.2.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Codice Etico devono essere comunicate con immediatezza.

- **area a rischio n. 7**

GESTIONE RAPPORTI CON L'AUTORITA' GARANTE DELLA PRIVACY

- **ruoli aziendali coinvolti**

Human Resources Manager

- **attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Raccolta e trasmissione di dati, informazioni e documenti all'Autorità Garante della Privacy

1) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*

2) *Frode informatica a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640 ter cod.pen.)*

b) Gestione dei rapporti con il Garante della Privacy e con l'Ufficio del Garante in occasione di ispezioni e controlli disposti dall'Autorità Garante della Privacy

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen., art.110, cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, cod. pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte.

Human Resources Manager

Profitto

3

X

Opportunità

3

=

9

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Sistema di deleghe e proceure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.2.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Codice Etico devono invece essere comunicate con immediatezza.

○ **area a rischio n. 8**

RECUPERO CREDITI

○ **ruoli aziendali coinvolti**

Finance Manager - Amministratore Delegato

○ **attività' sensibili e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Contatto con i clienti PA per proposte transattive, solleciti, verifiche stato liquidazione fatture

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*

b) Operazioni di cartolarizzazione dei crediti commerciali vantati dalla società, nei confronti di Asl/Ao/Università, coadiuvate dall'Associazione di categoria Assobiomedica. Contatti con le amministrazioni pubbliche per la riconciliazione delle fatture

- 1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*
- 2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod.pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte.

Amministratore Delegato

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{3} \quad = \quad \boxed{15}$$

Finance Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{3} \quad = \quad \boxed{15}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Sistema di deleghe e procure

Procedura concessione credito e incassi

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.2.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Il Financial Manager invia prontamente all'OdV copia di eventuali atti transattivi stipulati con clienti pubblici.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Codice Etico devono invece essere comunicate con immediatezza.

- **area a rischio n. 9**

GESTIONE RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

- **ruoli aziendali coinvolti**

Finance Manager

- **attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Esecuzione dei versamenti relativi alle imposte dirette e indirette; predisposizione e trasmissione delle relative dichiarazioni

1) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

2) *Frode informatica a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640 ter, cod. pen.)*

b) Rapporti con l'amministrazione finanziaria nel caso di ispezioni e controlli in materia fiscale

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod. pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

c) Adempimenti fiscali

1) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

2) *Frode informatica a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640 ter, cod. pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte.

Finance Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{3} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{3} \quad = \quad \boxed{9}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.2.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Codice Etico devono essere comunicate con immediatezza.

- **area a rischio n. 10**

GESTIONE RAPPORTI CON MINISTERO DELLA SALUTE

- **ruoli aziendali coinvolti:**

Regulatory Affairs Manager

- **attività sensibili e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Ricezione delle segnalazioni di incidenti o mancati incidenti da parte di operatori sanitari (D.Lgs. 46/97, attuativo della Direttiva 93/42/CEE)

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

b) Valutazione delle segnalazioni e trasmissione delle segnalazioni e delle risposte tecniche al Ministero della Salute

1) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

c) Interventi tecnici, da parte di addetti al servizio post vendita di sede, inerenti a problematiche di funzionamento, collaudi, istruzioni e manutenzioni preventive

1) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

d) Ispezioni e verifiche effettuate in base alla Direttiva 93/42/CEE

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod. pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte.

Regulatory Affairs manager

Profitto 3 X Opportunità 3 = 9

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.2.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Codice Etico devono essere comunicate con immediatezza.

• area a rischio n. 11

GESTIONE ORDINI

○ ruoli aziendali coinvolti:

General Manager - Tender Office Manager - National Sales Manager/Director - Area Manager - Agenti

○ attività' sensibile e reati astrattamente ipotizzabili

a) Promozione attività di vendita focalizzata alla conservazione di clienti chiave attraverso il costante mantenimento di contatti con clienti PA.

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

4) *Riciclaggio, Autoriciclaggio, Ricettazione e Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648, 648 bis e 648 ter cod. pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

General Manager

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

Tender Office Manager

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

National Sales Manager/Director and Area manager

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

Agenti

$$\text{Profitto } \boxed{5} \times \text{Opportunità } \boxed{4} = \boxed{20}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Offerta/Preventivi - Gare Appalti":

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, I.22.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono essere comunicate con immediatezza.

- **area a rischio n. 12**

SPERIMENTAZIONE PRODOTTI

- **ruoli aziendali coinvolti:**

Clinical Specialists – Regulatory Affairs Manager

- **attività sensibile e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Gestione dei rapporti con soggetti pubblici ovvero incaricati di pubblico servizio nell'ambito delle attività di rendicontazione/comunicazione/ diffusione di dati volti ad illustrare i risultati della sperimentazione

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte.

Regulatory Affairs manager

Profitto 3 X Opportunità 3 = 9

Clinical Specialists

Profitto 3 X Opportunità 3 = 9

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.2.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Codice Etico devono essere comunicate con immediatezza.

- **area a rischio n. 13**

DONAZIONI

- **ruoli aziendali coinvolti:**

Finance Manager - Amministratore Delegato

- **attività' sensibile e reati astrattamente ipotizzabili**

a) Attività di raccolta delle richieste di donazione da parte degli Enti Pubblici richiedenti

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte.

Amministratore Delegato

Profitto 5 X Opportunità 3 = 15

Financial Manager

Profitto 5 X Opportunità 3 = 15

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

- Procedura per le erogazioni di contributi, elargizioni munifiche, donazioni di apparecchiature ed omaggi;
- Sistema di deleghe e procure;
- Divieto di erogare donazioni a clienti in pendenza di procedure di evidenza pubblica o in pendenza di trattative per la conclusione di contratti e nel periodo immediatamente successivo alla stipula del contratto.

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.3.7.

Flusso Informativo verso l'OdV:

E' individuato un *Key Officer* nella persona dell'Accounting Manager, che sarà incaricato di inviare un report quadrimestrale all'OdV indicante il numero delle donazioni effettuate, i beneficiari ed il valore delle stesse.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Codice Etico devono essere comunicate con immediatezza.

• area a rischio n. 14

CONCESSIONE DI BENI IN COMODATO, VISIONE O DEPOSITO

○ ruoli aziendali coinvolti:

Amministratore delegato - General Manager - Finance Manager

○ attività' sensibile e reati astrattamente ipotizzabili

a) Gestione dei rapporti con soggetti pubblici ovvero incaricati di pubblico servizio coinvolti nella concessione di prodotti in comodato, visione o deposito a strutture sanitarie pubbliche;

b) Possibilità che strutture sanitarie acquistino i prodotti forniti in visione senza preventiva pubblicazione di bandi di gara;

c) Possibilità che strutture sanitarie acquistino i prodotti forniti in visione, comodato o deposito, l'uso dei quali comporta l'acquisto esclusivo di eventuali materiali di consumo da parte dell'ente ricevente.

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

3) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen.)*

4) *Riciclaggio, Autoriciclaggio, Ricettazione e Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648, 648 bis e 648 ter cod. pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Amministratore Delegato

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

General Manager

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

Finance Manager

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura beni in visione, comodato o deposito

In nessun caso l'uso dei prodotti forniti in visione, comodato o deposito, può comportare l'acquisto esclusivo di eventuali materiali di consumo da parte dell'ente ricevente.

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, II.2.5., II.2.4.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono essere comunicate con immediatezza.

• area a rischio n. 15

GESTIONE DELLE CONSULENZE SCIENTIFICHE

○ ruoli aziendali coinvolti:

Finance Manager - General Manager - National Sales manager/Director - Sales Directors

○ attività' sensibili e reati astrattamente ipotizzabili

a) Individuazione del pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio e successivo coinvolgimento dello stesso al fine della conclusione di un contratto avente ad oggetto il conferimento di un incarico di consulenza per:

- iniziative scientifiche (in via esemplificativa e non esaustiva, ad es. ricerche statistiche, pubblicazione testi ecc.);
- prestazioni di servizi a contenuto scientifico (in via esemplificativa e non esaustiva, per relazionare a corsi di formazione organizzati dalla Società per operatori in ambito sanitario, ovvero per fornire

consulenze medico-scientifiche, ovvero per svolgere attività di formazione interna del personale della società, ecc.).

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 319 quater, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

b) Gestione dei rapporti con soggetti pubblici ovvero incaricati di pubblico servizio nell'ambito delle attività di comunicazione/ diffusione di fatti e dati riguardanti le attività di ricerca della società

1) *Corruzione (artt. 318, 319, 320, 321, 322, cod. pen.)*

2) *Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2, cod. pen., art. 110 cod.pen.)*

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte.

General Manager

Profitto 5 X Opportunità 3 = 15

Finance Manager

Profitto 5 X Opportunità 3 = 15

Sales Director

Profitto 5 X Opportunità 3 = 15

Sales Manager

Profitto 5 X Opportunità 3 = 15

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Acquisti";

Sistema di deleghe e procure;

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.2.3.4.

Flusso Informativo verso l'OdV:

E' individuato un Key Officer nella persona del Senior Accounting Manager, che sarà incaricato di inviare un report semestrale all'OdV indicante il numero delle consulenze affidate, i beneficiari ed il valore delle stesse.

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione da quanto previsto dal Codice Etico devono essere comunicate con immediatezza.

A.4. Individuazione delle aree c.d. 'strumentali' e ruoli aziendali coinvolti. I controlli esistenti

Seguendo la stessa metodologia utilizzata per l'individuazione delle aree "a rischio reato", sono state individuate, nell'ambito della struttura organizzativa ed aziendale di BARD, le aree considerate "strumentali", ovvero c.d. "di supporto" alle attività che insistono sulle aree "a rischio reato".

Nell'ambito di ciascuna area "strumentale", sono stati, inoltre, individuati le Direzioni ed i Ruoli Aziendali coinvolti e le relative attività c.d. "sensibili". Sono stati, infine, individuati i principali controlli che insistono su ciascuna area "strumentale".

Di seguito è riepilogato il quadro in precedenza esposto.

- **area strumentale n. 1**

GESTIONE NOTE SPESE

- **ruoli coinvolti**

Amministratore Delegato, Finance Manager, General Manager e, in generale, managers di livello superiore rispetto al dipendente che chiede il rimborso delle spese

- **attività sensibili**

a) Gestione degli anticipi e rendicontazione note spese

b) Autorizzazione delle note spese

c) Verifiche sulla conformità formale delle note spese

d) Verifiche sulla presenza delle necessarie autorizzazioni (ad es. in caso di inserimento in nota spese di omaggi o spese di rappresentanza)

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Amministratore Delegato

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{4} \quad = \quad \boxed{20}$$

Finance Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{4} \quad = \quad \boxed{20}$$

General Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{4} \quad = \quad \boxed{20}$$

Managers di livello superiore rispetto al dipendente che chiede il rimborso

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{4} \quad = \quad \boxed{20}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Viaggi e trasferte"

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.10, I.11, I. 16, II.2.1., II.2.3. in generale

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono essere comunicate con immediatezza.

• **area strumentale n. 2**

CONTABILITA' E BILANCIO

○ **ruoli coinvolti**

Finance Manager, Accounting Manager

○ **attività sensibili**

a) Monitoraggio del piano dei conti

b) RegISTRAZIONI di contabilità generale

c) Determinazione ed esecuzione degli accantonamenti per poste stimate

d) Determinazione ed esecuzione delle altre operazioni di chiusura del bilancio

e) Effettuazione di riconciliazioni periodiche

f) Registrazione della chiusura dei conti

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Finance Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{3} \quad = \quad \boxed{15}$$

Accounting Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{3} \quad = \quad \boxed{15}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Gestione adempimenti societari"

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.1, II.2.1.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Il Financial Manager provvede ogni anno, prima della seduta del Consiglio di Amministrazione indetta per l'approvazione del bilancio, a promuovere la fissazione di una riunione tra la società di revisione, il Sindaco Unico e l'OdV per l'esame congiunto dell'andamento gestionale e contabile della società, con specifico riferimento alle questioni relative alla corretta applicazione del Modello Organizzativo.

• area strumentale n. 3

TESORERIA

○ ruoli coinvolti

General Manager

Finance Manager

Human Resources

o **attività sensibili**

- a) Apertura / Chiusura di conti correnti
- b) Registrazione degli incassi e dei pagamenti in contabilità generale
- c) Riconciliazione degli estratti conto bancari e delle operazioni di cassa
- d) Gestione della piccola cassa
- e) Versamento degli incassi

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Financial Manager/General Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{4} \quad = \quad \boxed{20}$$

Human Resources Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{3} \quad = \quad \boxed{15}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Flussi finanziari, incassi e pagamenti"

Procedura organizzativa "Gestione della Piccola Cassa"

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, II.1, II.2.1.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono essere comunicate con immediatezza.

- **area strumentale n. 4**

APPROVVIGIONAMENTI

- **ruoli coinvolti**

Amministratore Delegato, General Manager, Finance Manager e soggetti delegati

- **attività sensibili**

a) Gestione del sistema di qualificazione dei fornitori

b) Emissione degli ordini di acquisto / stipula del contratto

c) Verifica della corrispondenza tra preventivo e consuntivo

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Amministratore Delegato

Profitto	5	X	Opportunità	4	=	20
----------	----------	---	-------------	----------	---	-----------

Financial Manager

Profitto	5	X	Opportunità	3	=	15
----------	----------	---	-------------	----------	---	-----------

Soggetti delegati

Profitto	5	X	Opportunità	3	=	15
----------	----------	---	-------------	----------	---	-----------

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Acquisti"

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, I.22, II.2.1, II.2.5, II. 2.8.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono essere comunicate con immediatezza.

- **area strumentale n. 5**

SELEZIONE, ASSUNZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

- **ruoli coinvolti**

Amministratore Delegato Human Resources Manager, General Manager

- **attività sensibili**

- a)** definizione formale dei profili di potenziali candidati per le diverse posizioni da ricoprire
- b)** raccolta ed archiviazione della documentazione relativa alle candidature pervenute
- c)** analisi delle candidature e verifica della loro 'idoneità' rispetto ai profili definiti
- d)** selezione del personale e formalizzazione dell'esito del processo
- e)** formulazione dell'offerta economica

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Amministratore Delegato

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{4} \quad = \quad \boxed{20}$$

Human Resources Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{3} \quad = \quad \boxed{15}$$

General Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{3} \quad = \quad \boxed{15}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa per le assunzioni del personale

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, I.14.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dalle procedure previste devono invece essere comunicate con immediatezza.

- **area strumentale n. 6**

BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE

- **ruoli coinvolti**

Finance Manager ed Accounting Manager.

○ **attività sensibili**

- a) raccolta e consolidamento dei dati provenienti dalle varie aree aziendali
- b) analisi del piano strategico aziendale e conseguente elaborazione del budget
- c) elaborazione di report consuntivi
- d) determinazione degli scostamenti preventivo / consuntivo ed analisi delle cause
- e) monitoraggio sui risultati delle singole aree di budget
- f) riformulazione degli obiettivi sulla base dei dati consuntivati

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Financial Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{4} \quad = \quad \boxed{20}$$

Accounting Manager

$$\text{Profitto} \quad \boxed{5} \quad \times \quad \text{Opportunità} \quad \boxed{4} \quad = \quad \boxed{20}$$

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Il Financial Manager effettua una verifica volta a valutare la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e gli impegni assunti in sede di pianificazione. Attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori economici, il Financial Manager provvede a monitorare gli scostamenti in termini di costi e ricavi rispetto ai dati di budget, effettuando un'analisi delle relative cause e proponendo eventuali azioni correttive da apportare.

Con cadenza mensile, viene redatto un report BVR (Budget Variance Report) volto ad informare la Casa Madre circa eventuali scostamenti rispetto al Budget e ai risultati consuntivati nell'anno precedente.

Prima dell'invio del report BVR alla Casa Madre, esso è inviato ai responsabili di linea ed all'Accounting Manager – il quale ne cura il consolidamento.

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, I. 22, II.1, II.2.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Scostamenti significativi dal *budget* o anomalie di spesa, emersi dalle richieste di autorizzazione nella fase di consuntivazione del Controllo di Gestione dovranno essere comunicate con immediatezza.

• area strumentale n. 7

GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI

o ruoli coinvolti

Director ITS Operations

o attività' sensibili

a) gestione dell'attività di sviluppo di nuovi sistemi informativi

b) gestione dell'attività di manutenzione dei sistemi esistenti

c) gestione dell'attività di elaborazione dei dati

d) gestione della sicurezza informatica sia a livello fisico che a livello logico

e) configurazione delle security policy dei firewall ai fini della tutela da intrusioni esterne

f) gestione e protezione dei back up dei dati

g) elaborazione di un Disaster Recovery Plan a tutela del patrimonio informativo

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Director ITS Operations

Profitto 3 X Opportunità 3 = 9

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, I.13.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dal codice etico devono invece essere comunicate con immediatezza.

- **area strumentale n. 8**

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

- **ruoli coinvolti**

Human Resources Manager

- **attività sensibili**

a)) Gestione anagrafica dipendenti (modifica dati anagrafici, retributivi, ecc...)

b) gestione ed archiviazione dei libri previsti dalla legge

c) Raccolta ed archiviazione in appositi file della documentazione relativa ad ogni dipendente e gestione dei dati "sensibili"

d) gestione presenze, permessi, ferie e straordinari

e) elaborazione e pagamento stipendi

f) gestione delle promozioni, degli aumenti retributivi e di eventuali altri benefit lavorativi

g) selezione dei fornitori di servizi per gli adempimenti previsti dalle leggi e regolamenti in vigore (es. non esaustivo, per la compilazione delle dichiarazioni contributive ed il calcolo dei contributi previdenziali), nonché per altri fini aziendali (es., per la formazione del personale).

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Human Resources Manager

Profitto 3 X Opportunità 3 = 9

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.11, I.14.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dal codice etico devono invece essere comunicate con immediatezza.

- **area strumentale n. 9**

CONTABILITA' CLIENTI

- **ruoli coinvolti**

Finance Manager / Credit & Collection Supervisor

- **attività sensibili**

a) gestione dell'anagrafica clienti

b) registrazione dei contratti di vendita e/o manutenzione

- c) emissione delle fatture attive
- d) emissione delle note di credito

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Financial Manager / Credit & Collection Supervisor

Profitto 5 X Opportunità 3 = 15

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Acquisti"

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.7., I.11, II.2.8.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dal codice etico devono invece essere comunicate con immediatezza.

- **area strumentale n. 10**

CONTABILITA' FORNITORI

- **ruoli coinvolti**

Finance Manager

Accounting Manager

○ **attività sensibili**

- a) gestione anagrafica fornitori.
- b) registrazione delle note di credito e debito
- c) registrazione delle fatture
- d) gestione dello scadenziario
- d) riconciliazione partitario fornitori con estratto conto

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

Finance Manager / Accounting Manager

Profitto 5 X Opportunità 3 = 15

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura Organizzativa "Acquisti"

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.7., I.11, II.2.8.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dal codice etico devono essere comunicate con immediatezza.

• **area strumentale n. 13**

GESTIONE DELLA FORZA VENDITE

○ **ruoli coinvolti**

Human Resources Manager –General Manager - National Sales Manager/Director

o **attività' sensibili**

a) selezione degli agenti

b) definizione dei termini e delle condizioni del rapporto

c) stipula del contratto di agenzia

d) formazione della Forza Vendite

e) monitoraggio sugli agenti

Valutazione del livello rischio per posizioni aziendali coinvolte

General Manager /National Sales Manager/Director

Profitto 5 X Opportunità 4 = 20

Human Resources Manager

Profitto 3 X Opportunità 3 = 9

Controlli chiave necessari a fronte dei rischi rilevati:

Procedura per le assunzioni

Sistema di deleghe e procure

Codice Etico:

Regole di condotta volte ad impedire le attività criminali sopra descritte sono indicate nel Codice Etico ai paragrafi I.3, I.5, I.7., I.11, I.14.

Flusso Informativo verso l'OdV:

Eventuali situazioni di riscontrata deviazione dal codice etico devono essere comunicate con immediatezza.

A.5. I principi generali di comportamento

I responsabili delle direzioni, delle funzioni e dei servizi coinvolti nelle aree “a rischio reato” e/o in quelle “strumentali” sono tenuti, nell’ambito della propria attività, al rispetto delle norme di comportamento di seguito indicate, conformi ai principi dettati dal Modello e, in particolare, dal codice etico di BARD (di seguito, anche ‘Codice Etico’).

E' fatto assoluto divieto:

- di porre in essere condotte tali da integrare le fattispecie di reato previste dagli artt. 24 e 25 del Decreto;
- di porre in essere qualsiasi comportamento che, pur non integrando in concreto alcuna delle ipotesi criminose sopra delineate, possa in astratto diventarlo;
- di porre in essere o agevolare operazioni in conflitto d'interesse - effettivo o potenziale - con la Società, nonché attività che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico;
- di elargire o promettere denaro a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ivi inclusi gli operatori sanitari (ad es., farmacisti, medici, ecc.);
- di distribuire o promettere omaggi e regali che non siano di modico valore, in violazione di quanto previsto dal Codice Etico e dalla prassi aziendale;
- di accordare o promettere altri vantaggi, di qualsiasi natura essi siano, in favore di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ivi inclusi

gli operatori sanitari, così da determinare le conseguenze di cui al punto precedente;

- con riguardo al settore dell'informazione scientifica, di porre in essere comportamenti o di realizzare iniziative - ivi inclusi il riconoscimento di incentivi di tipo economico o l'assegnazione di materiale didattico, scientifico o promozionale – non conformi alla legge, al Codice Etico di Assobiomedica ed alle procedure aziendali vigenti, ovvero volti - o comunque potenzialmente idonei - ad influenzare la libera determinazione degli operatori sanitari;
- nell'ambito di convegni, congressi, corsi e riunioni scientifiche, ed in genere nei rapporti con gli operatori del mondo scientifico e sanitario, di porre in essere comportamenti o di realizzare iniziative non conformi alla legge, al Codice Etico di Assobiomedica ed alle procedure aziendali vigenti, ovvero volti - o comunque potenzialmente idonei – a riconoscere, anche in via indiretta, vantaggi, utilità o trattamenti di favore indebiti agli operatori del mondo scientifico e sanitario;
- di effettuare prestazioni in favore dei partner e/o dei consulenti e/o dei fornitori che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto associativo con essi costituito;
- di riconoscere compensi in favore dei collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- di presentare dichiarazioni e/o documenti e/o dati e/o informazioni non rispondenti al vero o incompleti ad organismi pubblici nazionali, comunitari o esteri, tanto meno al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- di destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, per scopi differenti da quelli cui erano destinati originariamente.

Inoltre, ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- occorre garantire il rispetto delle previsioni contenute nel Codice Etico di BARD nonché nel Codice Etico di Assobiomedica;
- nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio deve essere garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede;
- nelle aree a rischio, i rapporti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio devono essere gestiti in modo unitario, procedendo alla nomina di uno o più responsabili interni per ogni azione o pluralità di operazioni svolte;
- nell'ambito dell'informazione scientifica, occorre adottare un comportamento improntato ai principi di integrità, onestà, trasparenza e buona fede;
- la partecipazione alle manifestazioni congressuali da parte della Società deve comunque essere connessa al ruolo da essa svolto nei settori della ricerca, dello sviluppo e della informazione scientifica, e deve essere ispirata a criteri di eticità, scientificità ed economicità;
- l'obiettivo primario della partecipazione o della organizzazione di convegni o congressi di livello internazionale, nazionale e regionale deve essere indirizzato allo sviluppo della collaborazione scientifica con la classe medica;
- nell'ambito delle attività di collaborazione con il mondo scientifico, occorre garantire la congruità, l'adeguatezza e la documentabilità delle iniziative, le quali devono essere ispirate alla divulgazione scientifica ed al miglioramento della conoscenza professionale, nonché svolte in collaborazione con enti di provata affidabilità e di levatura nazionale;

- gli accordi di associazione con i partner devono essere definiti per iscritto, ponendo in evidenza tutte le condizioni dell'accordo stesso - in particolare per quanto concerne le condizioni economiche concordate per la partecipazione congiunta alla procedura di gara;
- gli incarichi conferiti ai collaboratori esterni devono essere anch'essi redatti per iscritto, con l'indicazione del compenso pattuito, ed essere sottoscritti conformemente alle deleghe ricevute;
- nessun tipo di pagamento può essere effettuato in natura;
- le dichiarazioni rese ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti, devono contenere solo elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione in ordine agli adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza (di seguito, anche, 'OdV') eventuali situazioni di irregolarità.

Su qualsiasi operazione realizzata dai soggetti sopra indicati e valutata potenzialmente a rischio di commissione di reati, l'OdV avrà facoltà di effettuare i controlli ritenuti più opportuni, dei quali dovrà essere fornita evidenza scritta.

A.6. Il Responsabile Interno per le aree “a rischio reato” e le Schede di Evidenza

In linea con le *best practice*, la Società ritiene opportuno che venga fornita debita evidenza delle operazioni a rischio.

A.7. I compiti dell'Organismo di Vigilanza

Pur dovendosi intendere qui richiamati, in generale, i compiti assegnati all'Organismo di Vigilanza nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione e denominato 'Disciplina e compiti dell'Organismo di Vigilanza', in relazione alla prevenzione dei reati di cui alla presente parte speciale, l'OdV, tra l'altro, deve:

- verificare l'osservanza, l'attuazione e l'adeguatezza del Modello rispetto all'esigenza di prevenire la commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal Decreto;
- vigilare sull'effettiva applicazione del Modello e rilevare gli scostamenti comportamentali che dovessero eventualmente emergere dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni ricevute;
- verificare periodicamente, con il supporto delle altre funzioni competenti, il sistema di deleghe e procure in vigore, proponendo modifiche nel caso in cui il potere di gestione non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al responsabile interno o ai suoi *sub* responsabili, nonché le procedure aziendali vigenti;
- comunicare eventuali violazioni del Modello agli organi competenti in base al Sistema Disciplinare, per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori;
- curare il costante aggiornamento del Modello, proponendo agli organi aziendali di volta in volta competenti l'adozione delle misure ritenute necessarie o opportune al fine di preservarne l'adeguatezza e/o l'effettività.

L'OdV deve comunicare i risultati della propria attività di vigilanza e controllo in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, al Consiglio di Amministrazione ed al Sindaco Unico, secondo i termini indicati nel documento "Disciplina e compiti dell'Organismo di Vigilanza".